



Curriculum prof. Sergio Ortolani

Professore Ordinario al Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Padova

- Nato a Venezia nel 1954.
- Laureato all'Università di Padova in Astronomia nel 1977
- Astronomo di ruolo all'Osservatorio Astronomico di Padova nel 1979
- Borsista al Kitt Peak National Observatory, Tucson, Arizona, USA, 1980-81
- Visiting astronomer all' European Southern Observatory, Cile, 1984
- Professore Associato al Dipartimento di Astronomia dell'Università di Padova nel 1991
- Professore Ordinario al Dipartimento di Astronomia dell'Università di Padova dal 1994.

E' titolare del corso di Astronomia II (mod. A), terzo anno della laurea triennale in Astronomia e del corso di Astrofisica Generale (mod. A) della laurea magistrale in Astronomia, e docente del corso monografico sullo studio dei siti astronomici per il dottorato di ricerca in Astronomia.

Gli argomenti principali di ricerca attuali sono:

- la popolazione stellare del bulge galattico, da spettroscopia, fotometria e moti propri;
- caratteristiche delle stelle che ospitano pianeti (età, rotazione, statistiche etc.) rispetto al Sole e alle stelle di campo;
- gli ammassi globulari dell'alone galattico;
- le condizioni meteorologiche-climatiche dei siti per osservatori astronomici.

E' leader nel campo delle tecniche di elaborazione ed interpretazione dei dati di archivio da satellite per analisi di evoluzione climatica in siti di interesse astronomico.

Ha pubblicato 224 articoli, come riportati ad oggi in ADS, su riviste internazionali con referee. Recentemente si è unito ai team di lavoro per i satelliti CHEOPS e PLATO dell'European Space Agency, dedicati alla scoperta di nuovi pianeti extrasolari.

Incarichi

Ricopre, ed ha ricoperto, diversi incarichi in commissioni italiane e internazionali per lo sviluppo dei maggiori osservatori astronomici e in comitati di valutazione.

Tra queste, ha partecipato a diverse commissioni tecnico-scientifiche dell' European Southern Observatory (ESO), oltre a commissioni di valutazione di progetti per l'utilizzo del telescopio spaziale Hubble della NASA e alla commissione tecnico-scientifica del Large Binocular Telescope (LBT), attualmente il più grande telescopio del mondo. E' stato inoltre presidente della commissione per lo sviluppo dell'astronomia in Antartide per conto dell'Istituto Nazionale di Astronomia (INAF).

Di recente (2013 e 2014) ha partecipato a due commissioni internazionali per lo studio e la scelta dei siti per i telescopi del Cerenkov Telescope Array (CTA), circa 110 telescopi in un'area di 1 km quadrato, sia nell'emisfero sud che nell'emisfero nord.

All'interno del dipartimento ricopre i ruoli di rappresentante nella commissione scientifica di area e nella commissione risorse. E' inoltre presidente della commissione lauree su incarico del CCS di Astronomia.